

È dall'altra Rosaria Vaccante fu Giuseppe, vedova
di Giuseppe Spinelli, e Giuseppa Mammaleo fu
Pasquale, vedova di Vincenzo Douvolo, ambe
due contadine.

Le comparenti sono nate e domiciliante in Reibera,
da me Notaro conosciute.

La riferita Signora Giuseppina Pisco nei suoi, in
virtù di quel atto e coll'obbligo della garanzia ai sensi
di legge, limitata al fatto proprio, vende ed aliena alla
sulladatta Rosaria Vaccante, da me compra accetta,
una casa terrana conalcova ed altri accessori, sita in
Reibera, via Nano, confinante con casa di Nicolò de
Cabria, maritali nomine, con casa degli eredi di Mari-
mano Autamino, con casa di Vincenzo Aquè, della
via, notata nel catasto fabbricati di Reibera all'art.
1444 sotto nome di Mammaleo Giuseppa fu Pasquale,
coll'imponibile di L. 12.

Propriamente è quella stessa casa terrana, che la
Sign. Pisco nei suoi requisiti assieme ad altra casa,
da potere della suddetta Giuseppa Mammaleo, dei suoi
figli Giuseppe, Paolo, Squariso e Pasquale Douvolo
fu Vincenzo, in virtù d'atto del ventite Genesio
millecinquecentoquattro, rogato da me Notaro, registrato
il quattro febbrajo successivo all'F. 29, col patto del
riscatto esercitabile nel termine di un anno dalla data

178

Dello stesso atto, quale suddetta casa terrana però si
appartiene esclusivamente alla sola comparente
Giuseppa Mammaleo, e cui proviene dalla successione
sione intestata della di lei madre Onofra Duratteri.
Soggetta alla sola feudataria, di l'acquirente si obbliga
la e si obbliga pagare dal primo bimestre dell'an-
no venturo, del resto è franca e libera di qualità,
e d'altro peso, servitù ed ipoteche.

Della suddetta casa terrana la sulladatta Rosaria Vac-
cante avrà la proprietà da oggi in avanti e perpetua-
mente d'unità e tutto le attinenze, dipendenze ed ac-
cessorii; il materiale possesso e godimento del ter-
reno sopra millecinquecentoquattro, nel quale cin-
que, la venditrice si obbliga farne la consegna
sotto pena dei danni interessi e spese e di conseguenza,
e ad questa spacciandosi d'oggi d'ritto, ragione ed
azione, che ha e vanta sulla detta casa terrana,
ed inmente e surrogata l'acquirente precumata.
La presente compra, vendita e data convenuta
ed accetta per il prezzo di lire quattrocento,
de Rosaria Vaccante paghi in presenza di me
Notaro e testimoni e in moneta di corso legale,
nel luogo alla Sign. Pisco nei suoi, che dopo avere
enumerato e provato esatto, ritirò a se i denari,
lasciò ampia e valida quietanza.